

# Un salto nel passato con l'Orient Express

*Un museo sui binari, un viaggio nel passato, un'immersione negli anni'20.* Sono molte le affermazioni che si fanno per descrivere l'esperienza di un viaggio sul **Venice-Simplon Orient Express** dell'omonima catena che ha appena cambiato il suo nome in **Belmond**. "Aggiungerei anche *Il viaggio di una vita* – afferma a noi di WBM uno dei tre Train manager dello storico treno **Michele Rocca** -. Molti sono i nostri clienti che hanno sempre sognato di fare un viaggio sul Venice-Simplon Orient Express. Lo fanno risparmiando, quando vanno in pensione, per chiedere in sposa la fidanzata: insomma per molti di loro questo viaggio è un evento". Clienti che sono eminentemente "del mondo anglosassone per oltre il 60%, con tantissimi inglesi – prosegue Rocca -. Un 30% vengono dal mondo francofone, ovviamente molti dalla Francia, e un 10% circa dal resto del mondo; tedeschi, giapponesi, qualche italiano...".

"Spiccioli di italiani – rincara la dose il barman del treno, **Walter Nisi**, con una grande esperienza internazionali e inventore di cocktail pluripremiati -. Dei 12-15 mila clienti che vediamo di media in un anno, saranno sì e no una trentina gli italiani. Questo malgrado partiamo da Venezia". E come gli italiani, anche i "nuovi" ricchi latitano: "dobbiamo dire che questo è un treno di lusso per storia, atmosfera e qualità del servizio – spiega Rocca -, ma questa scelta di mantenere il materiale degli anni '20 e '30, oltre che un grande costo (il riscaldamento è ancora a carbone!, ndr) , limita anche i servizi che possiamo dare a bordo: non c'è aria condizionata, tv, telefono e i bagni sono ancora in comune". Non ci sono, ad esempio, le docce,"quindi quando facciamo tragitti lunghi, come ad esempio gli itinerari di 5 giorni, sempre tutti esauriti, da Venezia o da Parigi ad Istanbul, ne trascorriamo solo 3 a bordo: una notte la facciamo all'Hilton di Budapest – dice Rocca – e la seconda all'Hilton di Bucarest". Un vero salto nel passato che i clienti "si raccontano" generando un grande flusso di prenotazioni dirette; "abbiamo la nostra centrale di prenotazione a Londra – commenta Rocca – e diventa sempre più importante il canale web; prima per dare informazione, ora anche per prenotare. Debbo però dire che circa il 40% delle nostre prenotazioni arrivano ancora dal trade, da tour operator e agenzie viaggi specializzate".

Intanto il Venice Simplon-Orient Express, "il marchio OE è di proprietà di **Wagon Lits**, quindi di SnCF – argomenta Rocca -. Che, avendo qualche vagone, ogni tanto organizza degli itinerari di giorni *Nostalgique*. Ma noi abbiamo ben 27 vagoni originali, di cui ne utilizziamo al massimo 18. Gli altri servono per i pezzi di ricambio. Per non intaccare la storicità del convoglio". Che al massimo, come

detto, è composto da 18 vagoni, quando c'è il tutto esaurito, ovvero al massimo 180 ospiti. In caso di minor riempimento semplicemente si tolgono i vagoni.

Il Vsoe fa parte di una iconica Collection di alberghi e servizi turistici che prendevano il nome proprio di Orient Express ma che è stata appena ribrandizzata Belmond . E che offre altri treni storici e di lusso, il **Royal Scotsman**, il **Northern Belle** e il **British Pullmann** in Grand Bretagna o l'**Eastern & Oriental Express** tra Bangkok e Singapore, le crociere in houesboat di **Afloat France** o quelle sui fiumi del Myanmar, e una serie di grandi alberghi, tra cui le icone del turismo mondiale quali il **Belmond Sanctuary Lodge** di Machu Picchu, il **Belmond Reid's** di Madeira, il **Belmond Ritz** di Madrid e ben cinque gioielli italiani: il **Belmond Villa San Michele a Firenze**, il **Belmond Splendido di Portofino**, il **Belmond Caruso di Ravello**, il **Belmond Timeo** e il **Belmond Villa Sant'Andrea di Taormina** e il **Belmond Cipriani di Venezia**.